

TUTTI IN MARCIA VERSO FABBRICA 4.0

Ben l'86,2% delle aziende pronto a investire
nella produzione intelligente. Le priorità?
Sicurezza, Big Data, Cloud, Internet delle cose

di **Isidoro Trovato**

Il tema più dibattuto degli ultimi mesi tra le imprese italiane è certamente quello che riguarda l'industria 4.0. Tra propositi, buone intenzioni e proclami, a fare da termometro alla reale adesione delle imprese alla «rivoluzione digitale» ci pensa il comparto della meccanica, quello che più di ogni altro è interessato al tema.

L'indagine

Si perché le aziende della meccanica spingono e alimentano, nella maggior parte dei casi, l'avanzata dell'industria 4.0. Quindi capire quale sia la loro percezione sul cambiamento del sistema produttivo italiano può essere molto indicativo. A raccogliere i dati ci ha pensato l'Osservatorio Mecspe e dall'indagine emerge che entro la fine del prossimo anno le imprese italiane traghetteranno il loro sistema verso la digitalizzazione. Lo sanno bene i produttori di macchine che dovranno accompagnare il cambiamento della produzione industriale. Saranno i big data a godere degli investimenti maggiori, arrivando a essere così presenti in oltre un quinto delle imprese italiane (22,9%). «I dati dell'Osservatorio mostrano segnali senza dubbio incoraggianti — commenta Maruska Sabato, project manager di Mecspe —. Quasi 9 aziende su 10 si dicono disposte a investire nei prossimi anni nella trasformazione della loro impresa in una fabbrica intelligente. Questo trend indica grande attenzione e forte interesse nei confronti delle tecnologie abilitanti, percepite oramai in maniera diffusa come un utile strumento per migliorare sistemi e processi produttivi. La sfida che bisogna affrontare

adesso è quella della formazione: occorre aumentare il livello di competenze digitali di tutti gli operatori del manifatturiero, affinché si possano cogliere, nel più efficace dei modi, le opportunità offerte dalla tecnologia».

Progetti e investimenti

Le pmi della meccanica e della subfornitura, che hanno già introdotto nel loro business nuove tecnologie, hanno puntato su sicurezza informatica (59,5%) e connettività (53,4%) (settori in cui si registra anche il livello di conoscenza maggiore da parte delle aziende di

altri settori), ma anche sulla produzione additiva (26,7%), il cloud computing (24,4%) e l'Internet of Things (22,1%), che saranno oggetto di ulteriori investimenti da qui al 2018.

Stando a queste previsioni, dunque, entro la fine del prossimo anno l'Internet of Things sarà presente nel 22,1% delle aziende, la sicurezza informatica e il cloud computing nel 20,6%, la realtà aumentata nel 15,3%.

Piccole e medie imprese dunque pronte agli investimenti?

Nei prossimi anni, ben l'86,2% delle aziende è disposto a investire una quota del proprio fatturato per trasformare l'impresa in una «Fabbrica Intelligente», con quasi 3 su 10 orientate a superare la quota del 10%. Solo il 13,8% non intende effettuare investimenti. Sarebbe una rivoluzione copernicana per il manifatturiero italiano chiamato alla sfida digitale per rimanere competitivo sui mercati internazionali. Un cambio di pelle che potrebbe riscrivere la leadership della nostra economia.

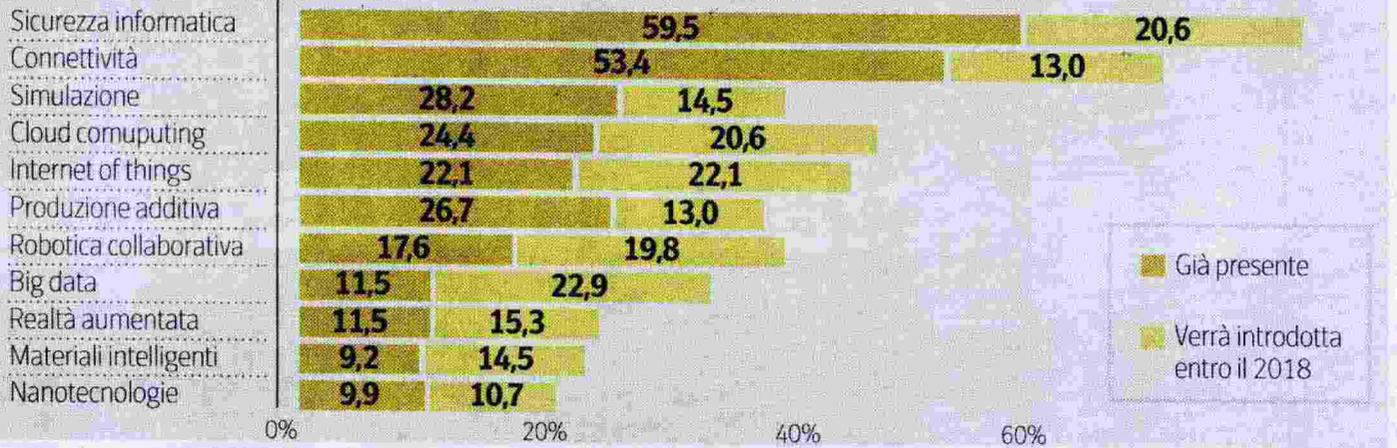


Mecspe

Maruska Sabato: l'Osservatorio mostra dati incoraggianti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Pmi italiane e le priorità tecnologiche Tecnologie/processi innovativi (dati in %)



Fonte: Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera Italiana - Focus Italia; realizzato da GRS per Senaf

centimetri



ANSA**In fabbrica 4.0 simbiosi uomo-macchina****A fiera [Mecspe](#) 2018 si tocca con mano la manifattura del futuro**

(ANSA) - MILANO, 3 GEN - Una fabbrica in cui le macchine, l'automazione e la logica del 4.0 sono in simbiosi con l'uomo, il quale deve mantenere la sua centralità. E' il progetto di fabbrica manifatturiera del futuro che vede il contributo di oltre 15 aziende e verrà presentato a [Mecspe](#), la manifestazione dedicata alle innovazioni nell'industria manifatturiera in programma dal 22 al 24 marzo 2018 presso la Fiera di Parma e promossa da [Senaf](#).

Una tre giorni in cui automazione e robotica si potranno toccare con mano all'interno di "fabbrica digitale 4.0", cuore della mostra in cui convergeranno le principali innovazioni di tutte le merceologie presenti in fiera. Oltre al progetto sulla fabbrica del futuro, una seconda filiera utilizzerà la stampa 3D, la realtà aumentata e i robot collaborativi per mostrare gli scenari aperti dalla realizzazione di una fabbrica "leggera", per una produzione snella, qualitativa e conveniente. Altro appuntamento è rappresentato da una cella di lavoro intelligente robotizzata, un progetto innovativo che prevede la realizzazione di un dispositivo che grazie al ricorso alla robotica è in grado di eseguire, oltre alla funzionalità di pick and place (presa e posizionamento), un'attività di montaggio di precisione.

"L'utilizzo delle tecnologie 4.0 nella produzione industriale e dei servizi è necessario per garantire il raggiungimento di alcuni benefici per i lavoratori e per l'offerta delle aziende", spiegano gli organizzatori in una nota, citando lo studio di The European House - Ambrosetti per conto di Adp Italia, sugli effetti dell'automazione nel mondo del lavoro. "In primis minore sforzo fisico e maggiore sicurezza sul luogo di lavoro, grazie ai robot collaborativi (i cosiddetti "cobot"); il passaggio da lavori di routine a mansioni di supervisione e controllo e, in terzo luogo, una maggiore qualità ed efficienza nella produzione e fornitura di servizi, grazie, ad esempio, alla sensoristica predittiva". Tutti aspetti al centro di [Mecspe](#), dove saranno presenti 2.051 aziende, 7 quartieri merceologici, 11 saloni tematici, 75 momenti formativi.

Fiere Parma e Milano, innovazione in passerella

L'economia della Digital Transformation, in Italia cresce complessivamente del 16,4%, per un totale di oltre 14 miliardi di euro. Tutti i vari segmenti registrano un segno positivo: Internet delle cose (+16,4%), Cognitive (+20,5%), cloud (+27,8%), Big data analytics (+20,9%), Realtà aumentata e virtuale (+335,6%), tecnologie indossabili (+155,7%). Per il 2018, sono due gli appuntamenti fieristici più importanti ed interamente dedicati all'innovazione in azienda. **Mecspe**, a Fiere di Parma dal 22 al 24 marzo, e Technology Hub, a fieramilanocity, dal 17 al 19 maggio. Entrambe promosse da **Senaf**.

La prima, la manifestazione del manifatturiero 4.0, propone tutta una serie di novità sul fronte della digitalizzazione e dell'innovazione, con nuove iniziative in ottica 4.0. Tra le filiere presenti nell'area, molte sono dedicate in maniera specifica al mondo della meccanica, dell'analisi dei dati provenienti dalle macchine e della manutenzione predittiva. Il salone Fabbrica Digitale presenterà le nuove frontiere della digitalizzazione per la fabbrica (applicazioni, dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'interpretazione e la connessione dei processi), mentre il padiglione 5, con 300 aziende, ospita costruttori di robot e i maggiori system integrator italiani, trasmissioni di potenza e mecatronica, logistica e **subfornitura** elettronica. Grande spazio sarà poi dato allo «Smart Manufacturing».

Technology Hub, invece, giunta alla 3° edizione, è l'occasione ideale per scoprire in un unico appuntamento tutte le novità riguardanti i principali comparti dell'innovazione (dalla stampa 3D all'additive manufacturing, passando per la realtà aumentata e virtuale, l'elettronica e l'Internet delle cose, i materiali innovativi, i droni, la robotica collaborativa e di servizio, l'app economy), mettendo in contatto professionisti e aziende con i fornitori delle nuove tecnologie specializzate. Un viaggio attraverso i settori strategici che stanno rivoluzionando il mondo industriale, dove condividere e trovare idee, oltre che fare networking.

Ba.Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove tecnologie in fiera Avremo una primavera 4.0

Parma, Torino, Hannover e Montichiari. Le aziende hanno l'opportunità di una panoramica a 360°

In rassegna

BRESCIA. Marzo e aprile intensi per il manifatturiero e in particolare per le rassegne fieristiche che si dedicano alle nuove tecnologie. Nel giro di poco più di 30 giorni andranno infatti in scena tre grandi eventi fieristici, a testimonianza di come tale format stia vivendo una nuova giovinezza.

Gli ormai liquidi confini del mercato mondiale, che vedono la piccola azienda dialogare e competere con attori economici di tutti e cinque i continenti, hanno fatto sì che le esposizioni diventassero ancora di più un modo di ampliare il proprio business.

Il Mecspe a Parma. Il tour de force inizia il 22 marzo, per

protrarsi fino al 24, alla Fiera di Parma: qui si svolgerà la diciassettesima edizione di **Mecspe**, rassegna dedicata alla manifattura con uno speciale sguardo all'innovazione. Dopo gli ottimi risultati del 2017 (oltre 45 mila spettatori e 2 mila espositori distribuiti su 105 mila metri quadrati) le aspettative sono molto alte.

Quest'anno saranno allestiti dodici saloni tematici (macchine utensili, fabbrica digitale, automazione di fabbrica, power drive, metrologia e controllo, logistica, **subfornitura** meccanica ed elettronica, stampi, additive manufacturing, trattamenti superficiali e la novità materiali non ferrosi e le-

ghe), per coprire tutta l'ampio spettro di comparti che vanno sotto sotto il cappello di manifattura.

A Torino A&T. Dall'Emilia Romagna un mese dopo si passa in Piemonte con la fiera Automation & Testing (A&T), in programma dal 18 al 20 aprile all'Oval Lingotto di Torino. Evento di riferimento per quanto riguarda il controllo e la misurazione dei prodotti e dei processi, la A&T (circa 12 mila visitatori e 418 espositori di cui undici bresciani nel 2017), si caratterizza per una spiccata tensione verso la digitalizzazione. Il 4.0 sarà infatti protagonista in ogni suo aspetto, anche attraverso le due principali novità del 2018: durante i tre giorni sarà possibile usufruire del servizio di "Coaching 4.0", programma formativo per spiegare come introdurre l'innovazione nelle imprese, e si potrà toccare con mano un'impresa interconnessa.

Appuntamenti che è bene valutare se mettere in agenda. Facendo (ovviamente) le dovute selezioni

In Germania a fine aprile. Ne-

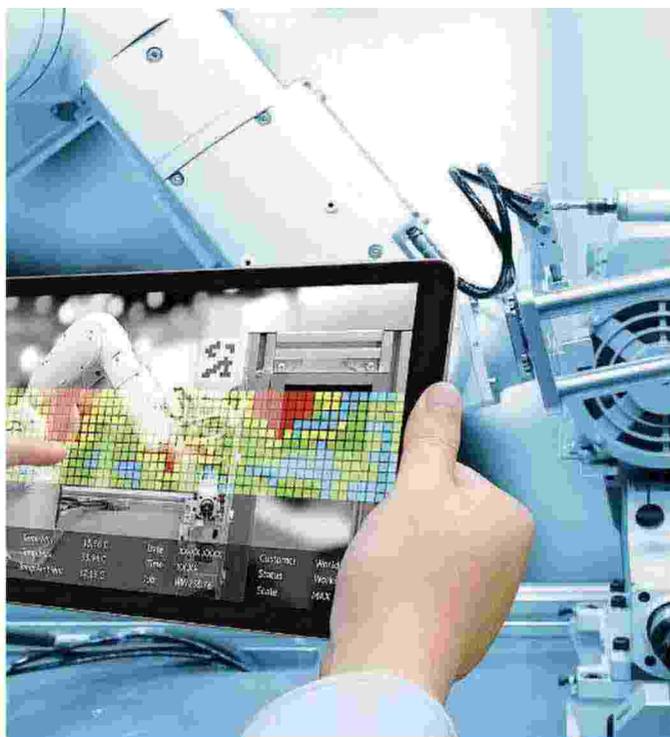
A maggio la Bie dopo il successo di «fabbrica in fiera»

La Brescia Industrial Exhibition (Bie), fiera di riferimento per il mondo della meccanica e della lavorazione dei metalli, si terrà dal 17 al 19 maggio al Centro fiera di Montichiari, quarta edizione della rassegna supportata da Aib e diretta da Top Events. Lo scorso anno, automotive sotto i riflettori con la "Fabbrica in Fiera", vero e proprio processo produttivo ricreato in loco grazie alla partnership tra dieci aziende. Automazione e interconnessione in piena ottica 4.0 torneranno protagonisti anche quest'anno. Confermata la seconda edizione di Innovation Inspires Robots, gara di robotica fra gli studenti degli istituti tecnici e professionali. Obiettivo: creare robot mobili con materiali che si trovano comunemente in commercio.

anche il tempo per disfare le valigie che il manifatturiero mondiale fa tappa in Germania. Ad Hannover tornerà infatti la Messe, una delle più grandi esposizioni del settore in tutto il mondo. La fiera avrà una durata superiore (cinque giorni dal 23 al 27 aprile) e già ora conta più di 7 mila espositori in arrivo dai cinque continenti. La pattuglia europea sarà la più nutrita (più di 4.700 aziende) con l'Italia che si metterà in vetrina con oltre 500 realtà produttive.

Ovviamente non poteva mancare la provincia bresciana, che in terra tedesca sarà presente con 31 attori economici (il dato è riferito all'ultima rilevazione ma la cifra potrebbe salire). Più di ogni altra fiera la Hannover Messe, blasonata e conosciuta ampiamente in tutto il mondo, darà la possibilità alle nostre aziende di parlare con player internazionali. Ancora una volta le lingue comuni saranno innovazione e digitalizzazione, in un mercato manifatturiero sempre più senza confini. //

La prossima uscita di GdB Industria 4.0 sarà mercoledì 14 febbraio



Nuove tecnologie. Con la primavera opportunità per vederle anche in fiera



La Fabbrica 4.0 trasloca in fiera e produce alluminio

UN VERO STABILIMENTO CON ALL'INTERNO NOVE FILIERE REALIZZERÀ BENI RICICLATI È IL PIATTO FORTE DI MEC SPE DAL 22 AL 24 MARZO A PARMA LA PROJECT MANAGER SABATO SPIEGA: «IL NOSTRO CAVALLO DI BATTAGLIA È MOSTRARE LE MACCHINE IN FUNZIONE»

Monica Zunino

Milano

Il "cuore" sarà la Fabbrica digitale, al cui interno nove filiere produttive mostreranno in concreto cosa vuol dire industria 4.0, dalla connettività alla robotica alla manutenzione predittiva. Una sorta di grande fabbrica funzionante, appunto, allestita negli spazi della Fiera di Parma, in cui automazione e digitalizzazione sono in equilibrio con la centralità dell'uomo. E fra le dimostrazioni proposte ci sarà una vera officina — un progetto in cui sono coinvolte 19 aziende espositrici — che in tre giorni produrrà trecento pezzi di alluminio: un pedale per downhill, specialità del mountain biking, utilizzato per l'occasione come fibbia di una cintura da donna, realizzata con un copertone riciclato di una ruota da bicicletta. E l'acquirente potrà monitorare passo per passo la produzione con

una app fino alla consegna.

È uno dei fulcri dell'edizione 2018 di Mecspe, la manifestazione dedicata alle novità sul fronte della digitalizzazione e dell'innovazione per l'industria manifatturiera, promossa da Senaf, in programma dal 22 al 24 marzo a Fiere di Parma. «Questa fiera presenta la via italiana all'industria 4.0. Il nostro cavallo di battaglia è che tutte le tecnologie si vedano attraverso le macchine in funzione» sottolinea Maruska Sabato, project manager di Mecspe, manifestazione che per questa edizione ha ampliato gli spazi con la costruzione di un nuovo padiglione dedicato proprio alla fabbrica digitale.

Il governo ha rafforzato gli strumenti a sostegno delle aziende che puntano sull'innovazione, stanziando altri 10 miliardi di euro nel triennio 2018 — 2020 e ha confermato l'iperammortamento puntando anche sul credito d'imposta per le spese sulla formazione nelle tecnologie 4.0. Una spinta forte alla trasformazione anche per piccole e medie imprese, che sembrano apprezzare.

Gli ultimi dati nazionali dell'Osservatorio Mecspe sulle pmi italiane che operano nel settore della meccanica che verranno presentati in fiera sono positivi. «C'è ripresa e c'è ottimismo fra le imprese che han-

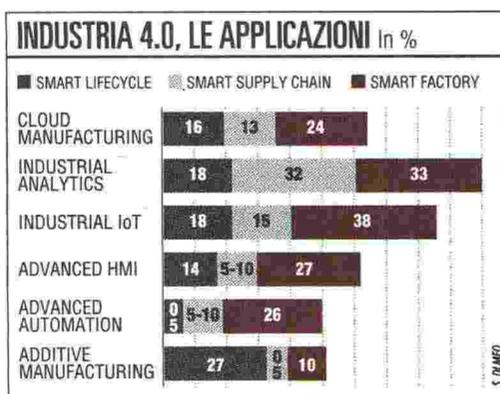
no apprezzato il piano Calenda soprattutto nell'aspetto dell'iper e del super ammortamento — commenta Maruska Sabato — I punti di domanda sono sulla formazione, perché l'elemento di debolezza resta la conoscenza rispetto alla funzionalità dei macchinari e dei sistemi che vengono implementati in azienda in una logica 4.0». E di questo si discuterà anche nella prima giornata di manifestazione, nell'ambito dei "Laboratori" Mecspe con una tavola rotonda proprio su "L'uomo al centro della fabbrica digitale".

Un tema che fa discutere soprattutto dopo gli allarmi lanciati al forum di Davos, che paventano milioni di posti di lavoro nel mondo cancellati dai robot. «Sicuramente ci sarà una trasformazione. Per questo sarà importante puntare sulla formazione continua sia dei giovani che delle professionalità già inserite in azienda per valorizzare l'interazione uomo-macchina, dove la macchina, seppure indispensabile, resta sempre al servizio dell'uomo» prosegue la project manager di Mecspe.

Dodici saloni tematici (dalle macchine e utensili all'automazione e robotica, dalla logistica alla subfornitura elettronica), oltre duemila aziende espositrici,

nella tre giorni a Fiere di Parma si potrà toccare con mano lo stato di avanzamento dell'industria 4.0 italiana, con una panoramica su materiali, macchine e tecnologie innovative, quindi robot collaborativi, realtà aumentata, stampa 3D e anche un'isola di lavorazione per lo stampaggio di materiali nanocompositi. E a proposito di automazione all'interno del padiglione della Fabbrica digitale 4.0 ci sarà anche un bar tecnologico, dove mangiare un gelato serviti da un robot.

I tre temi portanti dell'edizione 2018 per parlare della manifattura del futuro sono: la Fabbrica digitale 4.0 con tutte le novità in materia di integrazione digitale, un salone dedicato ai materiali non ferrosi, leghe, compositi, materiali più leggeri e sostenibili a livello ambientale, e un'attenzione speciale per il modello dell'economia circolare. Macchine, tecnologie, materiali e digitalizzazione sono lo scenario di riferimento, senza dimenticare il fattore umano e il suo ruolo nella produzione del futuro. «Il tema dominante dell'edizione 2018 sarà la centralità dell'uomo all'interno della fabbrica digitale — sottolinea Sabato — che sarà sviluppato nelle prossime edizioni, approfondendo i temi legati alla riprogettazione degli spazi in funzione dell'ergonomia e della sostenibilità».



Mecspe si svolge dal 22 al 24 marzo presso Fiere di Parma "Puntiamo a mostrare la tecnologia attraverso le macchine in funzione" spiegano gli organizzatori

